

SENATO DELLA REPUBBLICA
XVII LEGISLATURA

Doc. XII-*quiquies*
n. 6

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di ISTANBUL, Turchia

(29 giugno - 3 luglio 2013)

Risoluzione sulla libertà dei mezzi d'informazione

Trasmessa alla Presidenza il 10 luglio 2013

RISOLUZIONE SULLA LIBERTA' DEI MEZZI DI INFORMAZIONE

1. Sottolineando che è essenziale promuovere la libertà di pensiero e di espressione, e annettendo grande importanza alla libertà dei mezzi di informazione, alla libertà di dimostrare, alla partecipazione a elezioni democratiche e ai principi di giustizia,
2. Ricordando che la libertà dei mezzi di informazione è un presupposto per la democrazia e una condizione fondamentale del progresso della società e dello sviluppo di ogni singola persona,
3. Tenendo presente l'articolo 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, che afferma che "Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.",
4. Tenendo presente l'articolo 10 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, che afferma che ogni persona ha diritto alla libertà d'espressione. Tale diritto include la libertà d'opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche (...)",
5. Tenendo presente l'articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, che prevede che si debbano rispettare la libertà e il pluralismo dei mezzi di informazione,
6. Tenendo presente gli appelli lanciati dal Rappresentante dell'OSCE per la libertà dei mezzi di informazione al fine di garantire la libertà di espressione e la libertà dei mezzi di informazione,
7. Denunciando la situazione inammissibile per cui numerosi giornalisti subiscono violenze, minacce e pene detentive per il solo fatto di esercitare il loro mestiere,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

8. Riafferma l'importanza decisiva della libertà di espressione, della stampa e dell'informazione in ogni società, perché queste libertà sono uno strumento indispensabile di garanzia dell'efficacia e della credibilità della democrazia negli Stati partecipanti dell'OSCE;
9. Ribadisce la sua richiesta affinché mezzi di informazione indipendenti possano essere creati liberamente, i professionisti dell'informazione abbiano la garanzia di poter esercitare tale diritto senza temere di perdere il lavoro o la vita e affinché si attuino misure per facilitare le loro attività;

10. Esorta le autorità di tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE a impegnarsi fermamente per prevenire l'erosione di tali libertà e il clima di impunità per effetto del quale in alcuni casi dei giornalisti sono stati minacciati o rapiti;
11. Condanna esplicitamente l'arresto illegittimo e l'incarcerazione di giornalisti, redattori ed editori negli Stati partecipanti dell'OSCE;
12. Invita l' OSCE a prendere i provvedimenti necessari presso le autorità degli Stati partecipanti in cui siano state osservate le suddette prassi, affinché siano liberati al più presto tutti i giornalisti che sono stati incarcerati per aver esercitato il loro mestiere.